



Allegato "1"

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LA
CREAZIONE DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Linea di Intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese"

PROGRAMMA SPECIALE SENISESE

**SCHEMA DI
AVVISO PUBBLICO**

Riferimenti programmatici e normativi

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 21.01.2008 e Deliberazione del Consiglio Regionale n. 403 del 10.06.2008 con le quali è stato approvato il "Programma Speciale per il Senese".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 02.03.2012 "Programma Speciale Senese - Presa d'atto del verbale del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 31.01.2012".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 14.02.2013 "Programma Speciale Senese - Adozione del Marchio del Programma Speciale Senese, del relativo manuale di applicazione e del disciplinare inerente l'uso del Marchio e le attività di comunicazione del Programma Speciale Senese".
- Raccomandazione della Commissione del 06.05.2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20.05.2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18.04.2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n. 238 del 12.10.2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 06.05.2003.
- Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale".
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 54/13 del 04.03.2006.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/1 del 31.07.2006.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/25 del 31.07.2006.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08.12.2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 613 del 27.05.2007 di approvazione della "Disciplina per l'istituzione di un sistema di controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate ai Dipartimenti Regionali".
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28.11.2007 per il periodo di programmazione 2007/2013.
- Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 07.12.2007, come modificato dal Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura scritta avviata in data 26.07.2009 e conclusa in data 06.08.2009, e considerato ammissibile in via definitiva dalla Commissione europea in data 04.12.2009.
- Legge 25.02.2008, n. 34 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 2007)".
- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23.04.2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributi a valere su fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
- L.R. n. 19 del 20.07.1999, "Disciplina del commercio al dettaglio su aree private in sede fissa e su aree pubbliche", modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 20 settembre 2008, e dagli artt. 61 e 62 della L.R. n. 57 del 31.12.2009 (Finanziaria 2010).
- L.R. n. 17 del 25.02.2005, "Agriturismo e turismo rurale" e "regolamento del turismo rurale in applicazione del titolo II della L.R. del 25.02.2005 n. 17".



REGIONE BASILICATA



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03.10.2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
- Legge 12/11/2011 n. 183 art. 15, comma 1, che ha introdotto le modifiche alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel Testo Unico D.P.R. 445 del 28/12/2000 così come disciplinato dalla direttiva in materia di certificazione n. 14 del 2011 del Ministero della Pubblica Amministrazione.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/C02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE.
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009.
- Legge Regionale n. 1 del 16.02.2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07.04.2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- "Criteri di Selezione" del P.O. FESR Basilicata 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 04.04.2008, come modificati ed integrati a conclusione della procedura scritta avviata in data 26.07.2009 e conclusa in data 06.08.2009.
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 01.09.2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006.
- Determinazione Dirigenziale n. 2313 del 16.09.2009 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto "PO FESR Basilicata 2007-2013 - D.G.R. 1066/2009 - "Descrizione del Sistema di gestione e controllo" ex articolo 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 - Approvazione di cinque Manuali di procedure in materia di: Controlli di primo livello; Gestione delle irregolarità. Rendicontazione, monitoraggio e reporting; Sistema informativo di monitoraggio; Interoperabilità tra sistema contabile, di monitoraggio e di gestione dei provvedimenti amministrativi".
- Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 18.03.2010 di presa d'atto della decisione della Commissione Europea n. C(2010) 884 del 02.03.2010 di approvazione delle modifiche concernenti il P.O. FESR Basilicata 2007-2013.
- Criteri di selezione" del PO FESR 2007-2013 (Decisione C(2010) 884 del 02.03.2010) nella versione 4.0 approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 09.06.2011.
- Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 08.06.2010 avente ad oggetto: "P.O. FESR Basilicata 2007-2013 - Descrizione del sistema di gestione e controllo" ex art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 - Presa d'atto della valutazione di conformità e dell'accettazione della Commissione Europea".
- Delibera di Giunta Regionale n. 1031 del 7 Agosto 2012 avente ad oggetto: "P.O. FESR 2007/2013 - Approvazione documento di illustrazione delle modifiche del PO FESR 2007/2013 e del relativo piano finanziario a livello di asse e di linee operative.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 09/10/2012 avente ad oggetto: PO FESR 2007-2013- Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza a chiusura della procedura scritta. Approvazione del Piano Finanziario per linea di intervento. Modifica ed integrazione della DGR n. 46/2009 e della DGR 932/2010.
- Decisione della Commissione europea C (2012) n.9728 del 19 dicembre 2012 di approvazione del PO FESR Basilicata 2007-2013.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1792 del 28/12/2012 con la quale, tra l'altro, si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2012) n. 9728 del 19 dicembre 2012 di approvazione del PO FESR Basilicata 2007-2013.
- Legge 11 novembre 2011 n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese".



REGIONE BASILICATA



- Delibera di Giunta Regionale n. 1453 del 7 settembre 2010 di "Approvazione dello schema di Accordo quadro tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. – Delega alla sottoscrizione".
- Legge Regionale n. 35 del 21.12.2012, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2013".
- Legge Regionale n. 36 del 21.12.2012, con la quale è stato approvato il "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013 - 2015".
- Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 15.01.2013 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015".
- D. Lgs. n. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia.
- D. Lgs. n. 218/2012 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Art. 1

Finalità

1. Il presente Avviso è diretto a sostenere finanziariamente la creazione di nuove microimprese nei Comuni della Regione Basilicata interessati dal Programma Speciale Senese al fine di promuoverne i "fattori di contesto" e rafforzarne lo sviluppo competitivo.
2. Il presente Avviso è volto all'attuazione del "Programma Speciale Senese"- Linea di intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese"- di cui alla D.G.R. n. 12/2008 e alla D.C.R. n. 403/2008.
3. Le agevolazioni di cui al presente Avviso possono essere concesse entro e non oltre la data del 31/12/2014 dal Soggetto Gestore che è individuato in Sviluppo Basilicata S.p.A.
4. Le risorse possono essere rendicontate sul programma FESR Basilicata 2007-2013 – Linea di intervento III.2.1.B "Aiuti per innovazioni di processo e organizzative" per un importo pari all'entità complessiva dei contributi concessi.

Art. 2

Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) "**microimpresa**", un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro conformemente alla definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003;
- b) "**giovane lucano**", il proponente con età compresa tra i 18 e i 35 anni (36 anni non compiuti) e residente in Basilicata al momento della presentazione della domanda o al momento del compimento del diciottesimo anno di età;
- c) "**lucano all'estero**", il proponente in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti di cui all'art. 2 della L. R. n. 16 del 03.05.2002 "Disciplina generale degli interventi in favore dei lucani all'estero";
- d) **microimpresa a "prevalente partecipazione di giovani lucani"**,
 - imprese individuali in cui il titolare sia un giovane lucano secondo la definizione di cui alla lettera b) che precede;
 - società di persone in cui almeno il 51% in termini numerici e di quote di partecipazione al capitale sociale sia rappresentato da giovani lucani secondo la definizione di cui alla lettera b) che precede;
 - società cooperative in cui almeno il 51% in termini numerici sia rappresentato da giovani lucani secondo la definizione di cui alla lettera b) che precede
 - società di capitali in cui almeno il 51% delle quote di partecipazione al capitale sociale sia detenuto da giovani lucani e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi (2/3) da giovani lucani secondo la definizione di cui alla lettera b) che precede;
- e) **microimpresa a "prevalente partecipazione femminile"**,
 - imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 - società di persone in cui almeno il 51% in termini numerici e di quote di partecipazione al capitale sociale sia rappresentato da donne;



REGIONE BASILICATA



- società cooperative in cui almeno il 51% in termini numerici sia rappresentato da donne;
- società di capitali in cui almeno il 51% delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi (2/3) da donne;

f) **microimprese a partecipazione di "lucani all'estero"**,

- imprese individuali in cui il titolare sia un lucano all'estero secondo la definizione di cui alla lettera c) che precede;
- società in cui almeno un socio sia un lucano all'estero secondo la definizione di cui alla lettera c) che precede;

g) **comprensorio** interessato **dal Programma Speciale Senese**, i Comuni di:

Calvera	San Costantino Albanese
Carbone	San Paolo Albanese
Castronuovo S. Andrea	San Severino Lucano
Cersosimo	Senise
Chiaromonte	Teana
Fardella	Terranova del Pollino
Francavilla in Sinni	Viggianello
Noepoli	

- h) **"area industriale"**, **"area per gli insediamenti produttivi"** e **"area P.I.P."**, le aree così come definite dagli strumenti urbanistici vigenti;
- i) **"aree e centri rurali"**, le aree così come definite dall'art. 25 della L. R. 17/2005;
- j) **"Centro Storico"**, l'area individuata dallo strumento urbanistico comunale come zona A ovvero B o, in mancanza, l'area così definita dalle amministrazioni comunali e validata dalla Giunta Regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;
- k) **"unità locale oggetto d'intervento"**, la struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. In caso di attività esercitata presso la sede legale, l'unità locale coincide con la sede legale;
- l) **"finanziamento agevolabile"**, la quota di finanziamento erogato da una banca o intermediario finanziario su cui è calcolato il contributo in conto interessi. Tale importo va quantificato dall'impresa in sede di presentazione della domanda e può essere pari o inferiore all'eventuale finanziamento di cui all'art. art. 5 comma 4;
- m) **"iniziative nell'ambito del turismo rurale"**, iniziative localizzate nelle aree e nei centri rurali, secondo la definizione di cui alla lettera i) che precede, finalizzate a valorizzare gli aspetti naturali, ambientali, sociali, culturali, storico-monumentali ed archeologici, nel rispetto delle peculiarità del territorio e della sostenibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 17 del 25 febbraio 2005;
- n) **"ultimazione del programma d'investimento"**, la data dell'ultima fattura ammissibile o titolo probatorio equivalente;

- o) “**operazioni completate**”, ai sensi dell’articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/2006, le operazioni le cui attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti.

Art. 3

Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria per il presente Avviso è di € 2.000.000,00.
2. L’Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 4

Soggetti destinatari

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso le microimprese, così come definite all’art. 2 lettera a), che intendano realizzare un programma di investimento in uno dei Comuni del comprensorio interessato dal “Programma Speciale Senese”, così come definiti all’art. 2 lettera g), e che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) siano iscritte al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato competente per territorio ed inattive;
 - b) non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - c) non rientrino tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l’agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo.

Art. 5

Requisiti dell’iniziativa

1. Sono agevolabili le nuove iniziative imprenditoriali rispondenti alle finalità di cui all’art. 1 anche rientranti nell’ambito del turismo rurale ai sensi della L.R. n. 17 del 25 febbraio 2005 (art. 2 lettera m) .
2. Le iniziative devono essere riferite alle attività economiche appartenenti ad uno dei **settori** della **classificazione Ateco 2007** indicati nell’**Allegato A** al presente Avviso e prevedere un investimento complessivo non inferiore a € 10.000,00
3. Le iniziative dovranno essere realizzate in uno dei Comuni del Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese di cui all’art. 2 lettera g). L’unità locale deve risultare da visura camerale prima dell’erogazione del saldo del contributo, pena la decadenza delle agevolazioni concesse.
4. L’ammissibilità del programma d’investimento è subordinata alla dimostrazione della disponibilità di risorse pari al 20% dell’investimento candidato. Tale dimostrazione può avvenire o con la presentazione di una dichiarazione attestante la sussistenza di mezzi



REGIONE BASILICATA



- propri o con la concessione di un finanziamento da parte di una banca o di un intermediario finanziario. E' possibile l'utilizzo anche congiunto delle due fonti.
5. Non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008).⁶
 6. Non sono ammissibili iniziative di commercio ambulante.
 7. Non sono ammissibili iniziative che rientrino in uno dei settori di esclusione di cui all'art.1 del Regolamento (CE) 1998/2006.

Art. 6

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate in data successiva a quella di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, strettamente connesse e funzionali all'iniziativa e relative alle seguenti tipologie:

a) Spese per progettazione e studi, nel limite massimo del 3% dell'investimento complessivo ammissibile, relative a:

1. progettazione e direzione lavori;
2. collaudi previsti per legge;
3. oneri per autorizzazioni e concessioni edilizie ove non costituiscano imposte e tasse;
4. studio di fattibilità (Piano d'Impresa) connesso al programma d'investimento nel limite massimo del 2% dell'investimento complessivo ammissibile. La spesa per lo studio di fattibilità è agevolabile solo per programmi d'investimento di importo pari o superiore ad € 100.000,00;
5. consulenze tecniche e legali, escluse quelle per contenzioso, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie.

Le spese (precedenti punti 1, 2, 4 e 5) devono riferirsi a prestazioni effettuate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non devono essere connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrata ai valori di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009

b) Spese connesse all'investimento materiale:

1. acquisizione del lotto di terreno ubicato all'interno di un'area industriale oppure in un'area per gli insediamenti produttivi o area P.I.P, come definite all'art. 2 lettera h).
2. acquisto di immobili già costruiti;
3. opere murarie ed assimilate e impianti tecnologici generali;
4. impianti specifici, ossia strettamente connessi e funzionali ai macchinari e alle attrezzature;
5. macchinari, attrezzature e mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni.

⁶ La produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2008, ha diritto di accesso agli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 a condizione che i medesimi impianti non beneficino di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata.

La spesa di cui al precedente punto 1 non può superare il 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

L'importo complessivo delle spese di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 non può superare:

- il 70% dell'investimento complessivo ammissibile per gli investimenti da realizzare in "Area industriale", "Area per gli insediamenti produttivi" e "Area P.I.P". così come definite all'art. 2 lettera h).

L'importo complessivo delle spese di cui ai precedenti punti 2 e 3 non può superare:

- il 60% dell'investimento complessivo ammissibile per gli investimenti da realizzare nelle zone "A" e "B" del centro storico così come definite all'art. 2 lettera j);
- il 50% dell'investimento complessivo ammissibile per gli investimenti da realizzare nelle altre aree con destinazione urbanistica compatibile con l'attività da svolgere.

L'acquisto dell'immobile e del lotto terreno di cui ai punti 1 e 2 è ammissibile:

- nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati rispettivamente dall'art. 6, comma 1, lett. a) e dall'art. 5 lettera c) del D.P.R. n. 196/2008, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, che attesti il valore di mercato del bene, nonché, per l'acquisto dell'immobile, la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando il programma di investimento prevede la loro regolarizzazione.
- non sia stato oggetto, nel corso dei dieci anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario, fatti salvi gli eventuali contributi indennitari concessi ai sensi della L. n. 219 del 14.05.1981 e ss.mm.ii.

c) Spese connesse all'investimento immateriale:

1. brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
2. consulenze finalizzate all'innovazione commerciale, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo delle TIC;
3. consulenze finalizzate all'acquisizione di certificazioni di qualità, ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale;
4. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
5. spese connesse all'acquisizione di certificazioni, intese come importo pagato dalla microimpresa all'organismo certificatore o attestatore per l'acquisizione della certificazione.

L'importo complessivo delle spese di cui al punto 1 non può superare il 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

L'importo complessivo delle spese di cui ai punti da 2 a 5 non può superare il 20% dell'investimento complessivo ammissibile.

Le spese di cui ai punti 2 e 3 devono riferirsi a consulenze prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico, e non devono essere connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo

(prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrare ai valori di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009.

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA.

2. Sono escluse le spese relative a:

- a. beni usati;
- b. imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali;
- c. ammende, multe e penali;
- d. beni e/o servizi autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione;
- e. acquisto di beni immobili e/o lotto di terreno se intervenuto, nei ventiquattro mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, tra imprese ricadenti nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o nelle quali medesimi soggetti terzi abbiano detenuto, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al venticinque per cento del capitale sociale;
- f. acquisto di beni immobili e/o del lotto di terreno dal coniuge ovvero parenti o affini entro il terzo grado, qualora la microimpresa richiedente sia una ditta individuale;
- g. spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
- h. veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di microimprese che intendano effettuare trasporto di merci su strada per conto terzi;
- i. acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- j. spese di funzionamento in generale o comunque non capitalizzate;
- k. interessi passivi;
- l. spese relative a beni rispetto ai quali l'impresa abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario.

3. Non sono ammissibili i programmi d'investimento consistenti solo nell'acquisto del lotto di terreno e/o di immobili e/o di realizzazione di opere murarie.
4. Nel corso del procedimento di valutazione/erogazione le spese ammissibili saranno determinate sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.
5. I pagamenti dei titoli di spesa, devono essere effettuati mediante bonifico bancario o postale o altro strumento finanziario idoneo a consentire la tracciabilità dei flussi finanziari con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva, pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.
6. Per quanto non previsto nel presente articolo, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 in materia di ammissibilità delle spese ed alla normativa sui regimi di aiuti alle imprese richiamata nel presente Avviso.

Art. 7

Agevolazioni ed intensità degli aiuti

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006, e potranno consistere in:
 - a) contributo in conto capitale;
 - b) contributo in conto interessi: sul finanziamento agevolabile, di cui all'art. 2 lettera l) erogato in via anticipata e attualizzata.

2. Il contributo in conto interessi è calcolato sul 100% dell'importo del finanziamento agevolabile applicando il tasso di base fissato periodicamente dalla Commissione Europea, vigente alla data della delibera di ammissione alle agevolazioni:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

Il coefficiente di attualizzazione del contributo in conto interessi, ai sensi della comunicazione della Commissione 2008/C14/02 pubblicata sulla GUUE C 14 del 19/01/2008, 19/01/2008, sarà pari ad una maggiorazione di 100 punti base sul tasso di cui sopra, vigente alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni.

3. Nel caso in cui il tasso di base, di cui al precedente punto 1 lettera b), utilizzato per la determinazione del contributo in conto interessi, sia superiore al tasso effettivamente applicato dal soggetto finanziatore, per la determinazione del contributo in conto interessi sarà applicato sempre il tasso più basso.
4. Il contributo in c/interessi sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali" per una durata pari alla durata del finanziamento, escluso l'eventuale periodo di preammortamento. Nel caso in cui il finanziamento abbia una durata superiore ai 10 anni, il contributo sarà determinato sulla base di un piano di ammortamento sviluppato per la durata di 10 anni, escluso l'eventuale periodo di preammortamento.
5. La misura del sostegno è definita in termini di intensità massima di contributo sulle spese ritenute ammissibili, calcolata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), ed è pari al 50% ESL. La microimpresa richiedente potrà al momento della domanda optare solo per il contributo in c/capitale, solo per il contributo in c/interesse o per entrambi.
6. L'intensità dell'aiuto concessa sarà suscettibile di un incremento di cinque punti percentuali qualora l'impresa richiedente le agevolazioni si connoti per uno o più requisiti di cui al precedente art. 2, ossia microimpresa a prevalente partecipazione di giovani lucani di cui alla lettera d), microimpresa a prevalente partecipazione femminile di cui alla lettera e), microimpresa a partecipazione di "lucani all'estero" di cui alla lettera f). Il suddetto incremento potrà essere applicato per ciascuno dei suddetti requisiti anche qualora questi ricorrano contemporaneamente.
7. Il finanziamento di cui al punto 1 lettera b) potrà essere garantito anche da Fondi di Garanzia. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un Fondo di Garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso. In ogni caso il contributo complessivo non potrà superare i massimali indicati ai precedenti punti 5 e 6.
8. L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della delibera di ammissione, è rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, e previa verifica del rispetto della intensità massima concedibile e dei limiti fissati dal presente Avviso. L'ammontare delle agevolazioni, così definitivamente determinato, non può in alcun modo essere superiore a quello individuato nella delibera di ammissione alle agevolazioni.
9. L'agevolazione massima concedibile a ciascun programma di investimento non potrà in alcun caso eccedere l'importo di 200.000,00 euro.

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda

1. Per la gestione degli aiuti di cui al presente Avviso, la Regione Basilicata si avvarrà di Sviluppo Basilicata S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore.
2. Per accedere alle agevolazioni previste occorre inviare una domanda, utilizzando l'apposito modulo (**Allegato B**), debitamente sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di cui all'art. 9, a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno, o mediante altra modalità, con ricevuta di ritorno, idonea a garantire la piena evidenza della data e dell'ora al minuto di spedizione a Sviluppo Basilicata S.p.A. Via Centomani, 11 – 85100 Potenza.
3. Sulla busta dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura "Avviso Programma Speciale Senese – Creazione di attività imprenditoriali";
4. La domanda di agevolazione potrà essere inviata dal sessantesimo giorno e fino al centottesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. della Regione Basilicata. La Regione, con apposito provvedimento, può stabilire termini iniziali diversi da quelli precedentemente indicati per la presentazione delle domande;
5. In ogni caso non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa di forza maggiore, dovessero pervenire a Sviluppo Basilicata oltre i 15 giorni successivi al termine di scadenza dell'Avviso, anche se inviate in tempo utile.
6. Alle domande pervenute verrà assegnato un numero di posizione progressivo sulla base della data ed ora di spedizione di cui al precedente comma 2. Tale posizione determinerà l'ordine prioritario di assegnazione delle risorse.
7. Le domande saranno esaminate fino a concorrenza della dotazione finanziaria del presente Avviso. Qualora l'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente Avviso coincidesse con l'esame e l'ammissione di più domande cui è stato assegnato, per effetto del criterio di cui al precedente comma 6, lo stesso numero progressivo, la Regione Basilicata si riserva di stanziare ulteriori risorse finanziarie.
8. In caso di disponibilità finanziarie, sopravvenute ad esito negativo della istanze presentate, rinunce, decadenza e riduzioni delle agevolazioni concesse, Sviluppo Basilicata provvederà ad istruire le ulteriori domande pervenute seguendo l'ordine progressivo di cui al precedente comma 6 fino a concorrenza della nuova disponibilità.
9. L'impresa può presentare una sola domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso. E' possibile la presentazione di ulteriori domande a condizione che l'iter istruttorio della domanda precedente si sia già concluso con esito negativo.
10. La Regione Basilicata può stabilire la riapertura del termine di presentazione delle domande qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. Tali provvedimenti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata nonché sul sito internet regionale www.regione.basilicata.it.
11. L'Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e resi disponibili sui siti ufficiali della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) e di Sviluppo Basilicata S.p.A. (www.pssenise.basilicata.it) e di Sviluppo Basilicata S.p.A. (www.sviluppobasilicata.it).
12. Per ogni informazione relativa all'Avviso ed al ritiro dell'apposita modulistica, è possibile rivolgersi agli uffici di Sviluppo Basilicata S.p.A. a Potenza dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato o al punto informativo presso la sede della Regione Basilicata - Zona Industriale - Polifunzionale Regionale di Senise il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Art. 9

Documentazione richiesta

1. Alla domanda (**Allegato B**) va allegata la seguente documentazione, in originale o in copia con dichiarazione attestante la conformità all'originale del titolare/legale rappresentante della microimpresa richiedente, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a) Relazione illustrativa dell'iniziativa che si intende realizzare (**Allegato C**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
 - b) Attestazione di mezzi propri e/o delibera di concessione di finanziamento ai sensi dell'art. 5 comma 4.
 - c) Preventivi relativamente alle spese richieste a contributo rientranti nella tipologia dell'art. 6 comma 1 lettere a), b) punto 5, c).
 - d) Computo metrico redatto secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata vigente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del presente Avviso, relativamente alle spese richieste a contributo e rientranti nella tipologia prevista dall'art. 6 comma 1 lettera b) punti 3 e 4;
 - e) Documentazione tecnica relativa all'iniziativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Lay-out produttivi, elaborati grafici).
 - f) Nel caso di acquisto di immobile:
 - f.1) perizia giurata di stima, redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, che attesti:
 - il valore di mercato del bene;
 - la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando il programma di investimento prevede la loro regolarizzazione;
 - f.2) dichiarazione del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni con la quale si attesti che:
 - l'acquisto non rientri nei casi contemplati dall'art. 6, comma 3, lettere e) e f);
 - l'immobile non sia stato oggetto, nel corso dei dieci anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario, fatti salvi gli eventuali contributi indennitari concessi ai sensi della L. n. 219 del 14.05.1981.
 - g) Nel caso di acquisto del lotto di terreno:
 - g.1) perizia giurata di stima, redatta dai soggetti indicati dall'art. 5, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 196/20085, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, che attesti il valore di mercato del bene;
 - g.2) dichiarazione del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni, con la quale si attesti che l'acquisto non rientra nei casi contemplati dall'art. 6, comma 3, lettere e) e f).
 - h) Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile attestante l'assenso all'esecuzione delle opere murarie, nel caso in cui il programma di investimento sia da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente;
 - i) Dichiarazione del titolare/legale rappresentante attestante la compatibilità dell'attività d'impresa con al destinazione urbanistica dell'area nonché della qualificazione di quest'ultima ai sensi dello strumento urbanistico vigente e della L.R. 17/2005 secondo le definizioni di cui all'art. 2 delle lettere h) i) J).

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti vanno rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 10

Iter di valutazione delle domande

1. La procedura di valutazione delle domande è a sportello.
2. Le domande saranno esaminate fino a concorrenza della dotazione finanziaria del presente Avviso secondo l'ordine indicato al precedente art. 8 comma 6).
3. Sviluppo Basilicata S.p.A. procede a:

a. Verificare la ricevibilità delle domande e precisamente:

- a.1) il rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di spedizione previsti dall'Avviso;
- a.2) la presenza del modulo di domanda (Allegato B) e della relativa sottoscrizione da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti a.1) e a.2) comporta l'irricevibilità della domanda.

b. Verificare l'accogliibilità della domanda e precisamente:

- b.1) i requisiti di accesso dei soggetti destinatari e dell'iniziativa di cui ai precedenti artt. 4 e 5.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui al precedente punto b.1) comporta l'inaccogliibilità della domanda.

c. Verificare l'ammissibilità della domanda (Valutazione di merito) e

precisamente:

- c.1) il raggiungimento della soglia minima di punteggio di cui al successivo art.11;
- c.2) verifica dell'ammissibilità, congruità e pertinenza delle spese indicate nel programma degli investimenti rispetto alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. 6

Il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio comporta l'inammissibilità della domanda.

4. Nell'ambito della valutazione di accogliibilità e di merito, Sviluppo Basilicata S.p.A. potrà anche richiedere integrazioni e/o chiarimenti. Tali integrazioni/chiarimenti dovranno essere inviate a Sviluppo Basilicata Spa entro 10 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Per le domande inaccogliibili o inammissibili di cui al comma 3 lettere b) o c) del presente articolo, Sviluppo Basilicata procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.
5. Le comunicazioni di cui al precedente punto 4 sospendono il termine per la conclusione dell'attività istruttoria.



6. Per tutte le domande valutate negativamente ad esito delle fasi di cui al comma 3 alle lettere a), b) e c) del presente articolo, il procedimento istruttorio si conclude con l'adozione di formale delibera di rigetto.

Art. 11

Valutazione di merito

1. Le domande, che avranno superato positivamente le fasi di ricevibilità e accoglibilità, saranno valutate mediante l'assegnazione dei punteggi riportati nella tabella seguente. La soglia minima per ammissibilità è di 7 punti tra quelli indicati nei criteri da 1 a 4 e di almeno 2 premialità tra quelle indicate al punto 5 - Premialità, così come riportati nella seguente tabella:

Critério	Indicatore	Punti
1- Caratteristiche del proponente		
1.1. - coerenza tra il profilo del proponente/proponenti e l'iniziativa candidata	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
2- Descrizione dell'attività candidata		
2.1. - grado di completezza della descrizione	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
2.2. - coerenza dell'iniziativa candidata con le finalità dell'Avviso	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
3- Investimento		
3.1. - completezza dell'investimento	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
3.2 - funzionalità rispetto all'iniziativa candidata	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
4 - Fattibilità economica e finanziaria dell'iniziativa candidata		
4.1. - valutazione delle prospettive di mercato	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
4.2 - coerenza delle scelte operative con il mercato (<i>coerente articolazione della propria offerta rispetto all'iniziativa, congruità e coerente dimensionamento dei costi fissi e di struttura rispetto all'iniziativa proposta</i>)	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1
	discreta	2
	Buona	3
4.3. - capacità dell'iniziativa di garantire al proponente la remunerazione	Nulla o Insufficiente	0
	Sufficiente	1



	discreta	2
	Buona	3

5 - Premialità	
5.1 Investimenti proposti da microimprese prevalente partecipazione di giovani lucani (così come definiti al precedente art. 2 lettera c)	1
5.2 Investimenti proposti da microimprese a prevalente partecipazione femminile (così come definite al precedente art. 2 lettera d)	1
5.3 Investimenti proposti da microimprese a partecipazione di "lucani all'estero (così come definite al precedente art. 2 lettera n)	1
5.4 investimenti in certificazione ambientale	1
5.5 iniziative che prevedono investimenti in innovazione tecnologica (riferimento al successivo comma 3 lettera a)	1
5.6 iniziative che prevedono investimenti in innovazione commerciale (riferimento al successivo comma 3 lettera b)	1
5.7 iniziative che prevedono investimenti in sostenibilità ambientale (riferimento al successivo comma 3 lettera c)	1
5.8 investimenti in certificazione di qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro (riferimento al successivo comma 3 lettera d)	1
5.9 iniziative che prevedono investimenti finalizzati all'utilizzo delle TIC (riferimento al successivo comma 3 lettera e)	1

2. Ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui ai punti da 5.5 a 5.9 i preventivi devono essere corredati da idonea documentazione atta a dimostrare che l'investimento rientri in una delle categoria di cui al successivo comma 3.
3. Di seguito l'elenco, che ha mero carattere esemplificativo e non esaustivo, degli **investimenti che danno diritto alle premialità** di cui ai punti da 5.5 a 5.9.

a) Innovazione tecnologica:

- acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche che governino la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui sopra;
- acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive.;

b) Innovazione commerciale:

- consulenza per la implementazione di rete commerciale sia in Italia che all'estero.

c) Sostenibilità ambientale:

- installazioni di sistemi di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- installazione di impianti ed apparecchiature anti-inquinamento;
- investimenti volti a promuovere la bioedilizia e l'impiego di materiali locali;
- investimenti volti a favorire il risparmio energetico;
- investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

d) Sicurezza sui luoghi di lavoro:

- spese di consulenza per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi finalizzati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

e) Utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione):

- investimenti in sistemi hardware e software per l'utilizzo delle TIC all'interno dell'impresa.

Art. 12

Concessione delle agevolazioni

1. Conclusa favorevolmente la fase di merito di cui all'art. 10 comma 3 lettera c), Sviluppo Basilicata S.p.A. procederà a richiedere:
 - a. i dati relativi alla posizione previdenziale e contributiva;
 - b. dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia relativo ai familiari conviventi da parte di tutti i soci e del direttore tecnico, al fine di effettuare i controlli relativi alla normativa antimafia;
 - c. nel caso in cui l'impresa preveda di percepire un contributo in c/interessi, il contratto di finanziamento, di importo non inferiore al 20% del piano di investimento candidato, stipulato con una Banca/Intermediario Finanziario in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, con indicazione dello specifico riferimento al piano di investimento oggetto della domanda di agevolazione, dei termini e delle condizioni (durata, importo, tasso, numero e periodicità delle rate), di cui all'art.7 comma 3. Tale contratto dovrà pervenire entro il termine di 40 giorni dalla ricezione della richiesta di Sviluppo Basilicata S.p.A.
 - d. Dichiarazione sostitutiva, relativa al regime de minimis ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 (Allegato D).
2. Acquisita la documentazione di cui al precedente comma ed effettuate le opportune verifiche, anche ai sensi della normativa antimafia, ed i controlli sulle dichiarazioni sostitutive secondo le prescrizioni del DPR n. 445/2000, Sviluppo Basilicata S.p.A. procederà ad adottare la delibera di ammissione alle agevolazioni fino ad esaurimento delle risorse disponibili e a trasmettere alle imprese beneficiarie il provvedimento di concessione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro, il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dalle agevolazioni.
3. Copia del provvedimento di concessione del finanziamento deve essere restituita dall'impresa beneficiaria a Sviluppo Basilicata S.p.A., entro 30 giorni dalla data di ricezione

del provvedimento stesso, firmata per accettazione dal titolare/legale rappresentante in ogni pagina e corredata da fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Art. 13

Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Il contributo in conto interessi è erogato da Sviluppo Basilicata S.p.A., in forma attualizzata, in un'unica soluzione a conclusione del programma d'investimento.
2. Il contributo in conto capitale è erogato, su richiesta del beneficiario, da Sviluppo Basilicata S.p.A. con le seguenti modalità:
 - a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, di durata di un anno oltre il termine fissato per la conclusione dell'investimento, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando Sviluppo Basilicata non ne abbia disposto lo svincolo finale. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti, possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;
 - b) qualora non venga richiesta l'anticipazione di cui alla precedente lettera a), il contributo assentito è erogato a stati di avanzamento dell'investimento (max 3). Laddove invece sia stata richiesta la predetta anticipazione, ulteriori quote sono erogate a stati di avanzamento dell'investimento (max 2).
3. Per la richiesta dell'anticipazione deve essere trasmessa la seguente documentazione:
 - a) richiesta di *erogazione prima quota a titolo di anticipazione*, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale;
 - b) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa.
4. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa sarà svincolabile da Sviluppo Basilicata su istanza dell'impresa beneficiaria. La quota da svincolare, fino a concorrenza dell'importo garantito, sarà pari al contributo maturato in seguito alla presentazione degli stati di avanzamento
5. Per la richiesta dei SAL e/o saldo, deve essere trasmessa la seguente documentazione:
 - a) richiesta di *erogazione a titolo di SAL o saldo*, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale;
 - b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute in formato cartaceo e informatico;
 - c) fatture in copia;
 - d) dichiarazione liberatoria dei fornitori;
 - e) copia dei bonifici bancari o delle altre modalità di pagamento comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese sostenute;
 - f) copia, per estratto, del libro giornale o mastro aziendale nella parte in cui sono registrate le fatture oggetto di contributo e i relativi pagamenti (solo nel caso che l'impresa sia tenuta alla registrazione su tale registro);

- g) copia, per estratto, del Registro Iva riportante la registrazione delle fatture oggetto del contributo;
- h) copia, per estratto, del registro dei beni ammortizzabili nella parte in cui sono riportati i beni ammortizzabili oggetto del contributo;
- i) pianta dei locali con l'ubicazione degli impianti, macchinari, attrezzature oggetto dell'agevolazione.

Nel caso in cui il programma d'investimento includa opere murarie vanno presentati:

- o atti di contabilità finale a firma del Direttore dei Lavori;
 - o dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i prezzi applicati non sono superiori a quelli indicati nella "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata vigente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del presente Avviso, e che i lavori contabilizzati, ivi compresi quelli non più ispezionabili, di difficile ispezione o non controllati in sede di accertamento finale, sono fedelmente riportati negli atti contabili.
6. Prima dell'erogazione degli stati di avanzamento e/o del saldo, Sviluppo Basilicata procederà alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione trasmessa. Effettuerà inoltre, prima dell'erogazione del saldo del contributo, un'ispezione in loco presso l'unità locale ove è stato realizzato l'investimento, tesa a verificare l'organicità e funzionalità dell'investimento, la congruità dei costi sostenuti e la corrispondenza del progetto realizzato a quello ammesso all'agevolazione. Sviluppo Basilicata si riserva la possibilità, ove lo ritenga necessario, di effettuare ulteriori ispezioni in loco prima dell'erogazione degli stati di investimento intermedi.
7. L'erogazione sarà subordinata alla verifica di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 e alla verifica della regolarità contributiva.

Art. 14

Obblighi del beneficiario

1. L'impresa beneficiaria delle agevolazioni si obbliga a:
- a) produrre prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la documentazione di cui all'art. 12 comma 1 del presente Avviso;
 - b) comunicare a Sviluppo Basilicata, contestualmente all'accettazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni il conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente.
 - c) avviare gli investimenti entro il termine di 180 giorni decorrente dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione e a darne tempestiva comunicazione a Sviluppo Basilicata S.p.A. La data di effettivo avvio dell'investimento è quella della prima fattura ammissibile o altra documentazione avente valore probatorio equivalente, ad esclusione delle fatture relative alla voce "progettazione e studi". In tale sede sarà necessario produrre:
 - 1. il titolo di disponibilità della durata di almeno sette anni decorrenti dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'immobile, o del lotto di terreno



REGIONE BASILICATA



dove deve essere realizzato l'investimento. Nel caso in cui l'acquisto dell'immobile o del lotto di terreno sia oggetto del programma di investimento potrà essere presentato il preliminare di vendita o altra documentazione idonea a dimostrare l'assegnazione del lotto oggetto del programma di investimento;

2. il titolo abilitativo all'esecuzione delle opere, nel caso di opere murarie ed assimilate, impianti tecnologici generali specifici e impianti specifici (art. 6 comma 1 lettera b punti 3 e 4);

- d) ultimare il programma di investimento agevolato entro il termine di 24 mesi decorrente dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze, differire il termine di ultimazione del programma d'investimento. La data di ultimazione del programma d'investimento è quella dell'ultima fattura ammissibile o altra documentazione avente valore probatorio equivalente;
- e) comunicare a Sviluppo Basilicata S.p.A. l'ultimazione dell'investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa relativo al programma d'investimento, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro i successivi 30 giorni;
- f) richiedere a Sviluppo Basilicata S.p.A., con istanza motivata, l'autorizzazione alla variazione per i cambiamenti sostanziali, ossia di modifica della tipologia degli investimenti. La variazione degli investimenti è ammissibile purché sia mantenuta la soglia di ammissibilità di cui all'art. 11 e purché sia mantenuta la coerenza con il programma d'investimento proposto e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. Le variazioni di prezzo, fornitori e/o modello non richiedono un'istanza preventiva e saranno valutate da Sviluppo Basilicata S.p.A. prima della relativa erogazione del contributo. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
- g) nel caso il costo dell'investimento realizzato risulti inferiore a quello indicato nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, Sviluppo Basilicata S.p.A. procederà alla riduzione percentuale dello stesso in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché l'investimento risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia mantenuta la soglia minima di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 1;
- h) fornire, durante la realizzazione del programma d'investimento, su richiesta della Regione o di Sviluppo Basilicata S.p.A., i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento;
- i) conservare a disposizione della Regione la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma d'investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 agosto 2020¹¹ e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte di Sviluppo Basilicata S.p.A., della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, nel rispetto della normativa nazionale in materia e delle disposizioni di cui all'articolo 90 del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'articolo 19, paragrafi 4, 5 e 6, del Regolamento CE 1828/2006;
- j) non alienare, cedere o distogliere dall'uso, i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione prima di 5 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazioni, come definita all'art. 2 lett. o). Sono possibili, dopo l'ultimazione dell'investimento, così come definito all'art. 2 lettera n), e previa autorizzazione di Sviluppo Basilicata, le cessioni di azienda, la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti, a condizione che l'attività economica agevolata venga mantenuta nel **comprensorio interessato dal "Programma Speciale Seniseo"** per il suddetto periodo minimo di 5 anni. E', altresì, possibile il trasferimento dell'unità locale e

¹¹ 3 anni successivi alla chiusura del P.O. FESR Basilicata (31 agosto 2017) come previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006.

dei relativi beni nell'arco dei 5 anni dal completamento dell'operazione, così come definita all'art. 2 lettera o), nell'ambito del territorio del **comprensorio interessato dal "Programma Speciale Senisese"**, previa autorizzazione di Sviluppo Basilicata S.p.A.;

- k) consentire a Sviluppo Basilicata S.p.A. o all'Amministrazione regionale i controlli per verificare il rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria per il periodo di durata dei vincoli previsti dal presente Avviso

Art. 15

Decadenza dal contributo

1. Sviluppo Basilicata S.p.A. procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora non sia prodotta la documentazione di cui all'art. 12 comma 1 del presente Avviso;
 - b) qualora non sia accettato il provvedimento di concessione nei 30 gg dalla data di ricezione dello stesso;
 - c) qualora il programma d'investimento sia stato avviato prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;
 - d) qualora il programma d'investimento non venga avviato entro il termine di 180 giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - e) qualora il programma d'investimento non sia ultimato entro i 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo il caso di differimento del termine previsto dall'art. 14 lettera d);
 - f) qualora l'unità locale oggetto d'intervento non risulti da visura camerale prima dell'erogazione del saldo del contributo;
 - g) di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i 5 anni dal completamento delle operazioni (art. 2 lettera o);
 - h) di trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del **comprensorio interessato dal "Programma Speciale Senisese"** prima che siano decorsi i 5 anni dal completamento delle operazioni (art. 2 lettera o);
 - i) di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dal completamento delle operazioni (art. 2 lettera o);;
 - j) qualora i beni acquistati siano alienati, ceduti o distolti dall'uso prima che siano decorsi i 5 anni dal completamento delle operazioni (art. 2 lettera o);, tranne i casi previsti dal precedente art. 14 lett. l);
 - k) qualora una riduzione dell'investimento previsto o una modifica sostanziale, non autorizzate preventivamente, sono, a giudizio di Sviluppo Basilicata S.p.A., in contrasto con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso.
2. In tutti i casi di decadenza dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR – se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.
3. La procedura di recupero in via stragiudiziale sarà effettuata da Sviluppo Basilicata S.p.A. nei modi disciplinati dal paragrafo 12,1 – "Procedura di recupero nel caso di beneficiari privati" prevista nel "Manuale di gestione delle irregolarità" del PO FESR Basilicata 2007-

2013 approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 2313 del 16 Settembre 2009. In caso di inadempimento del beneficiario o del garante Sviluppo Basilicata S.p.A. trasmetterà alla Regione, una relazione corredata di tutta la documentazione relativa alla pratica, affinché la stessa dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Art. 16

Cumulo

1. Gli aiuti in regime di *de minimis* non sono cumulabili relativamente agli stessi costi ai sensi del Reg. 1998/2006 art. 2 punto 5.
2. L'importo complessivo degli aiuti in *de minimis*, ai sensi del Reg. 1998/2006, concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 17

Informazioni sul procedimento

1. Il procedimento istruttorio per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento è di 120 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della domanda in formato cartacea e si conclude con l'adozione dell'atto formale di concessione delle agevolazioni da parte di Sviluppo Basilicata SpA. fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art.3 comma 1.
2. I contributi di cui ai precedenti punti 1 e 2 dell'art. 13 saranno erogati da Sviluppo Basilicata S.p.A. entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione di cui ai punti 3 e 4 dello stesso articolo. La non completezza della documentazione e la conseguente necessità di integrazione sospende i termini.
3. L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento di concessione e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è Sviluppo Basilicata S.p.A. Via Centomani 11 – 85100 Potenza.

Art. 18

Informativa sul trattamento dei dati personali

(art. 13 D. Lgs. n. 196/2003)

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione Regionale e a Sviluppo Basilicata S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata e da Sviluppo Basilicata S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in



REGIONE BASILICATA



ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime, nonché la diffusione dei dati contenuti negli elenchi degli ammessi alle agevolazioni e degli esclusi a mezzo BUR e siti web istituzionali.

3. I dati personali di cui al comma precedente saranno pubblicati da Sviluppo Basilicata sul proprio sito in adempimento degli obblighi di cui all'art. 8 del D.L. 22/06/2012, n. 83 convertito in legge 07/08/2012 n. 134.
4. Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Basilicata - Giunta Regionale con sede in via Vincenzo Verrastro, n. 4 - 85100 Potenza.
5. Responsabile del trattamento dei dati sarà Sviluppo Basilicata S.p.A. con sede in Via Centomani, 11 - 85100 Potenza.
6. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata o Sviluppo Basilicata SpA.
7. In relazione ai dati di natura giudiziaria (certificazione antimafia) si fa presente che essi sono indispensabili in quanto la loro raccolta è richiesta dal D.Lgs.159/2011
8. L'informativa è valida sia per la fase di selezione ed istruttoria delle domande, sia per le fasi concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Art. 19

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 20

Modulistica

1. La modulistica potrà essere ritirata presso gli uffici di Sviluppo Basilicata S.p.A. a Potenza dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato o al punto informativo presso la sede della Regione Basilicata - Zona Industriale - Polifunzionale Regionale di Senise il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e sarà disponibile sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it e www.pssenise.basilicata.it e sul portale di Sviluppo Basilicata S.p.A. www.sviluppobasilicata.it.
2. Sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it e www.pssenise.basilicata.it sarà inoltre istituita una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte della Regione Basilicata in merito ai dubbi o quesiti inoltrati dai potenziali beneficiari.



3. L'unità organizzativa responsabile dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Programmazione del Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata